

SEMPREVERDI

Programma di promozione della lettura
di albi illustrati dedicato agli anziani

A CURA DI ANNA CASCONI

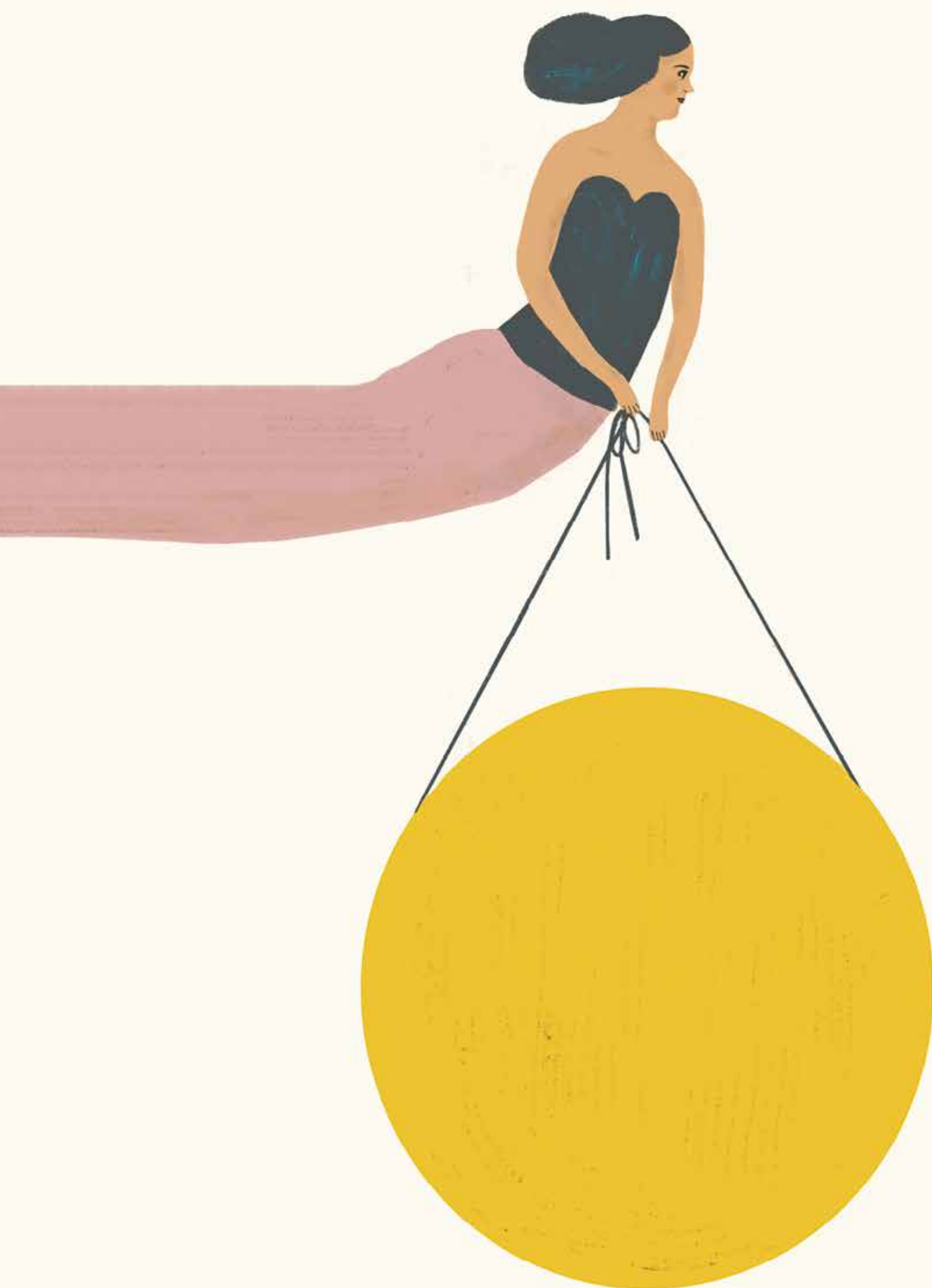


Indice

1. Presentazione
2. La filosofia e i principi del progetto
3. Gli obiettivi
4. L'albo illustrato
5. Perché l'albo illustrato nella terza età
6. I benefici
7. L'immagine nei processi cognitivi ed emotivi
8. Il conduttore nei gruppi di lettura
9. Le fasi dell'incontro di lettura
10. Gli strumenti di rilevazione

Per aderire e restare aggiornati:
info@autoriincittà.it





Presentazione

SempreVerdi è un progetto di promozione della lettura dell'albo illustrato dedicato agli anziani.

L'evidenza scientifica dimostra come la lettura risulti fondamentale per la salute intellettuale, emotiva e relazionale anche in età avanzata, con effetti significativi durante tutto il processo di invecchiamento.

Il Programma individua nell'albo illustrato uno strumento facilitante la lettura, la relazione e la cura, contrastando l'isolamento e i deficit cognitivi spesso legati all'avanzare dell'età. Il Programma SV è rivolto a tutti quei contesti che a vario titolo si occupano di anziani o che semplicemente riconoscono nell'invecchiamento attivo un valore da perseguire, come ad esempio centri servizi per anziani, centri diurni, associazioni di volontariato, biblioteche, librerie, ecc.

Il progetto nasce dall'esigenza di:

- Continuare a garantire il diritto e il piacere della lettura anche nella terza età
- Prevenire il decadimento cognitivo e l'isolamento nella popolazione anziana
- Offrire agli operatori socio-sanitari e a coloro che a vario titolo si occupano di anziani:
 1. nuovi strumenti di relazione e di cura
 2. una formazione specifica e delle linee guida operative in grado di garantire la correttezza e l'uniformità degli interventi
 3. una bibliografia accuratamente selezionata
 4. una rete di riferimento e di condivisione sul territorio nazionale

2. La filosofia e i principi del progetto

Il programma di lettura di albi illustrati con la terza età si fonda sulla dignità, inclusione e valorizzazione della persona anziana, indipendentemente dal suo stato sociale, cognitivo e fisico.

Riconosce la narrazione come un diritto universale e uno strumento di espressione, scoperta e relazione, capace di superare barriere linguistiche, mnestiche e percettive. Il progetto si ispira ai principi della cura e, attraverso la lettura dell'albo illustrato, tende a favorire il benessere, la partecipazione e la stimolazione cognitiva della popolazione anziana.

La scelta degli albi illustrati, con la loro sintesi di testo e immagine, risponde all'esigenza di comunicare in modo multisensoriale, semplice e accessibile, anche nelle persone con demenza, promuovendo esperienze cognitive, estetiche ed emotive coinvolgenti.

Il programma valorizza inoltre la dimensione familiare, collettiva e intergenerazionale, proponendo la lettura come momento di relazione, scambio e condivisione all'interno della comunità.



3. Gli obiettivi

Il programma di lettura ad alta voce di albi illustrati rivolto agli anziani vuole avere tre obiettivi fondamentali:

- stimolazione cognitiva
- cura del benessere emotivo
- promozione della relazione

La stimolazione si realizza attraverso il coinvolgimento delle principali funzioni cognitive - attenzione, memoria, linguaggio, orientamento, ragionamento - che, grazie alla narrazione e all'uso delle immagini, vengono attivate in modo esteticamente coinvolgente, naturale e divertente.

La dimensione della cura si manifesta nella possibilità, per ogni partecipante, di sentirsi ascoltato, riconosciuto e accolto in uno spazio protetto dove pensieri ed emozioni possono emergere senza giudizio. Gli albi illustrati infatti, con la loro forza poetica e simbolica, favoriscono l'accesso a ricordi e vissuti profondi in modo delicato e rispettoso.

La lettura crea inoltre occasioni autentiche di relazione: tra i partecipanti, con i conduttori, i familiari e, nei percorsi intergenerazionali, con giovani e bambini.

Ogni incontro diventa un tempo di connessione e umanità, dove narrazione e immagine offrono una via non solo per rievocare il passato ma per abitare un presente fatto di bellezza, meraviglia e condivisione.

4. L'albo illustrato

L'albo illustrato è un libro in cui testo e immagini convivono in modo armonico e interdependente per raccontare una storia.

L'albo illustrato è una piccola forma d'arte che ci insegna attraverso un alfabeto visivo vario e articolato a leggere la realtà con occhi nuovi.

Non si tratta semplicemente di un libro illustrato, dove le immagini accompagnano le parole, ma di un'opera in cui le illustrazioni sono parte integrante della narrazione che dicono ciò che il testo non esplicita, suggeriscono emozioni, creano ritmo e completano il significato complessivo della storia.

Gli albi illustrati sono solitamente brevi, con poche frasi per pagina, facili da sfogliare e maneggiare.

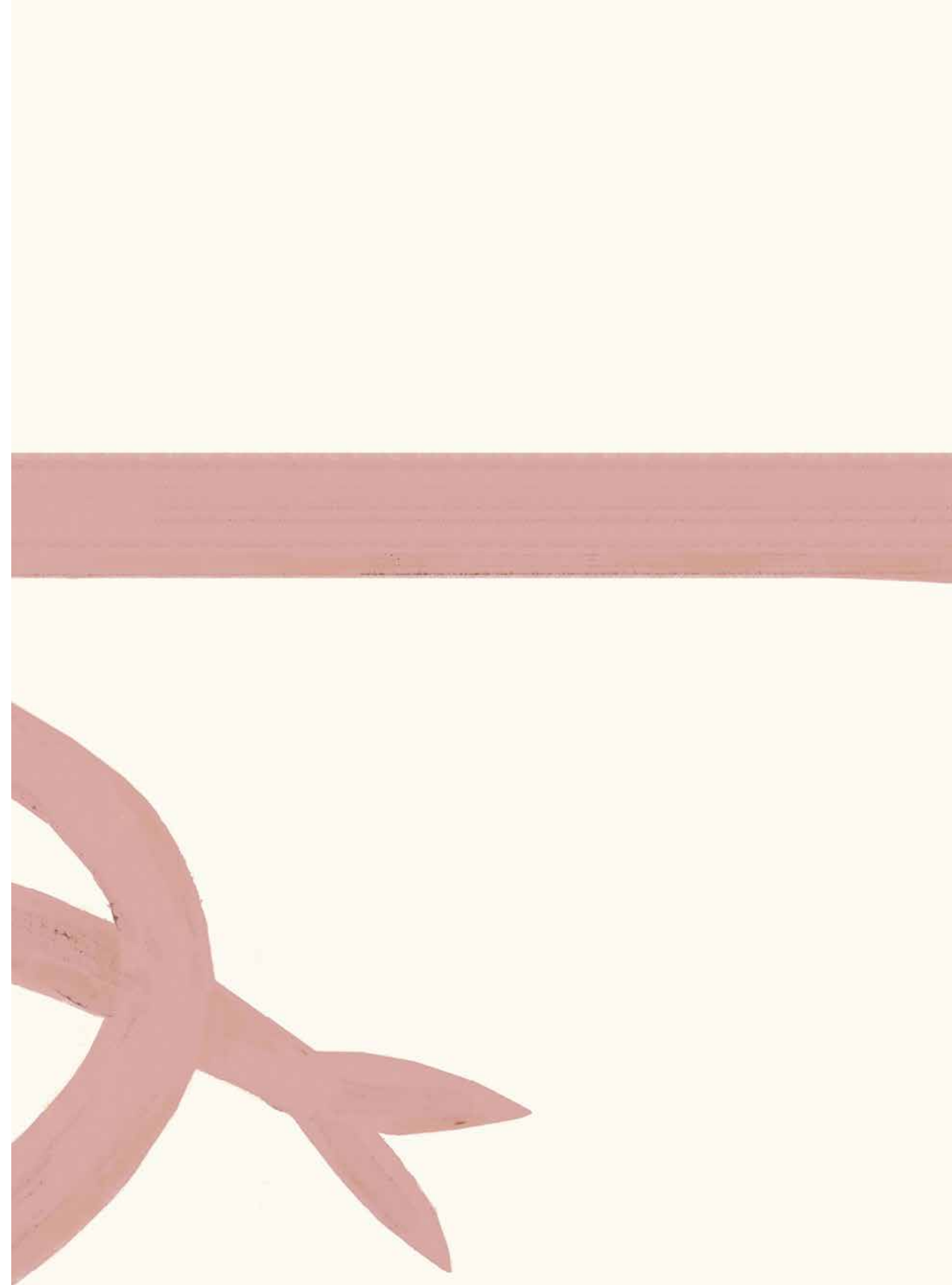
Si tratta di una editoria spesso di alta qualità nella quale i libri sono pensati, progettati e realizzati con intelligenza, professionalità e cura.

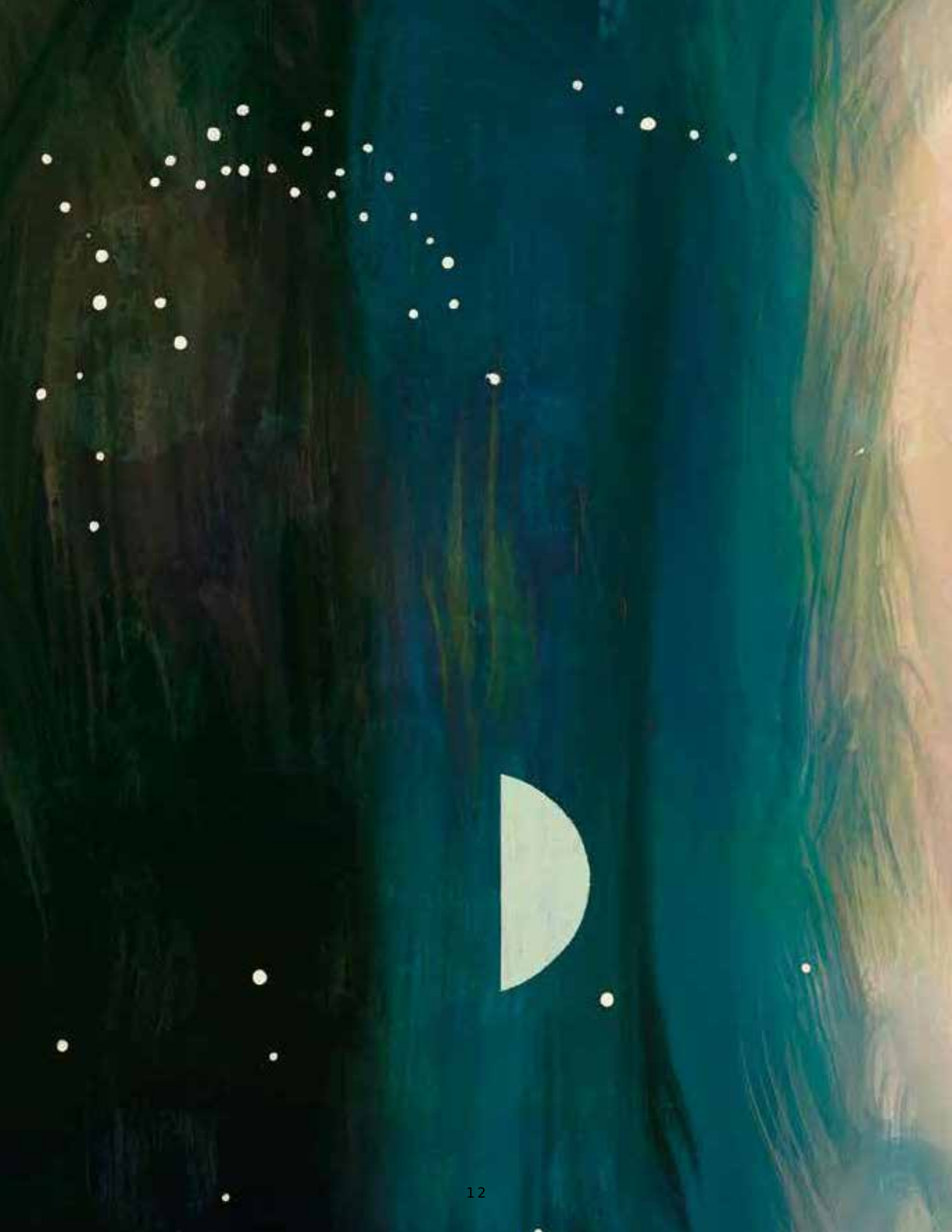
Pur essendo spesso associati all'infanzia, gli albi illustrati parlano anche agli adulti e agli anziani, proprio grazie alla loro capacità di evocare ricordi, stimolare l'immaginazione e offrire momenti di riflessione e dialogo.

L'albo illustrato è infatti un "ponte" che facilita l'incontro: tra immagini e parole, tra immaginario privato e collettivo, tra tradizione e innovazione, tra chi legge e chi ascolta.

Gli studi ci dicono che l'albo facilita la lettura condivisa, con ricadute positive su vari processi relazionali e cognitivi, ma più in generale offre un'esperienza che contribuisce al benessere psico-fisico dell'individuo in virtù del contatto, della vicinanza e della complicità che si crea tra i soggetti coinvolti.

Dal punto di vista affettivo-relazionale la lettura condivisa va dunque a rafforzare e alimentare questi ambiti, offrendo un tempo di intimità, conoscenza reciproca, bellezza e piacere, ad ogni età.





5. Perché l'albo illustrato nella terza età

Gli albi illustrati, nonostante siano comunemente associati all'infanzia, rappresentano una risorsa preziosa e versatile anche nella terza età.

Il loro linguaggio narrativo, fatto di parole e immagini, si adatta in modo naturale anche alle esigenze cognitive ed emotive delle persone anziane.

Le illustrazioni, in particolare, offrono un canale comunicativo immediato e accessibile, capace di evocare ricordi, suscitare emozioni e stimolare la conversazione anche in presenza di difficoltà linguistiche o mnestiche.

La brevità e l'intensità del testo, unita alla forza evocativa delle immagini, permette una fruizione ricca ma non affaticante, adatta ai tempi e alle soglie di attenzione dell'età avanzata.

Gli albi illustrati affrontano spesso temi universali - la memoria, la famiglia, la bellezza, l'identità - che risuonano profondamente con il vissuto degli anziani, offrendo con leggerezza stimoli per la memoria e la condivisione.

Sceglierli in maniera accurata, nel rispetto della dignità della terza età, significa valorizzare la narrazione come esperienza estetica, affettiva e relazionale, capace di nutrire la mente e il cuore anche delle persone più fragili.

La lettura condivisa di albi illustrati, grazie alla forza comunicativa delle immagini, può diventare un'attività inclusiva, capace di adattarsi ai diversi livelli di competenza cognitiva degli anziani, valorizzando le risorse residue e promuovendo un'esperienza non solo cognitivamente stimolante ma anche affettivamente ed esteticamente coinvolgente e significativa.

6. I benefici

L'anziano è una persona che si trova in una fase della vita caratterizzata da cambiamenti fisici, emotivi e cognitivi, spesso accompagnata da una maggiore fragilità e da un progressivo rallentamento delle funzioni mentali.

Alcuni anziani possono presentare deficit cognitivi, relativi ad esempio alla memoria, all'attenzione e al linguaggio, che sono legati all'invecchiamento fisiologico o a patologie più gravi come la demenza.

Nonostante queste difficoltà, l'anziano conserva un bisogno profondo di relazioni, stimoli significativi e connessioni emotive.

In questo senso la lettura ad alta voce di albi illustrati rappresenta un'attività accessibile e coinvolgente: le immagini supportano la comprensione anche in caso di difficoltà cognitive, mentre la voce del lettore crea un ponte affettivo che rassicura, stimola ricordi e favorisce la partecipazione.

Questo tipo di lettura può attivare emozioni, incoraggiare la comunicazione e offrire momenti di bellezza e partecipazione che contribuiscono al benessere generale della persona anziana.

Leggere insieme un albo illustrato significa infatti condividere la meraviglia, lasciarsi incantare, creare uno spazio dentro il tempo della quiete. Un luogo fatto di parole e figure che si dipana tra la distanza di due respiri, di due cuori, un luogo che non ha età.





7. L'immagine nei processi cognitivi ed emotivi

Gli albi illustrati, nonostante siano comunemente associati all'infanzia, rappresentano una risorsa preziosa e versatile anche nella terza età.

Il loro linguaggio narrativo, fatto di parole e immagini, si adatta in modo naturale anche alle esigenze cognitive ed emotive delle persone anziane.

Le illustrazioni, in particolare, offrono un canale comunicativo immediato e accessibile, capace di evocare ricordi, suscitare emozioni e stimolare la conversazione anche in presenza di difficoltà linguistiche o mnestiche.

La brevità e l'intensità del testo, unita alla forza evocativa delle immagini, permette una fruizione ricca ma non affaticante, adatta ai tempi e alle soglie di attenzione dell'età avanzata.

Gli albi illustrati affrontano spesso temi universali - la memoria, la famiglia, la bellezza, l'identità - che risuonano profondamente con il vissuto degli anziani, offrendo con leggerezza stimoli per la memoria e la condivisione.

Sceglierli in maniera accurata, nel rispetto della dignità della terza età, significa valorizzare la narrazione come esperienza estetica, affettiva e relazionale, capace di nutrire la mente e il cuore anche delle persone più fragili.

La lettura condivisa di albi illustrati, grazie alla forza comunicativa delle immagini, può diventare un'attività inclusiva, capace di adattarsi ai diversi livelli di competenza cognitiva degli anziani, valorizzando le risorse residue e promuovendo un'esperienza non solo cognitivamente stimolante ma anche affettivamente ed esteticamente coinvolgente e significativa.

8. Il conduttore dei gruppi di lettura

Il conduttore di gruppi di lettura di albi illustrati con gli anziani svolge un ruolo centrale per la buona riuscita dell'attività. Non si tratta semplicemente di leggere ad alta voce, ma di facilitare un'esperienza narrativa, estetica, relazionale ed emotiva in grado di coinvolgere ogni partecipante, tenendo conto delle sue risorse cognitive ed emotive.

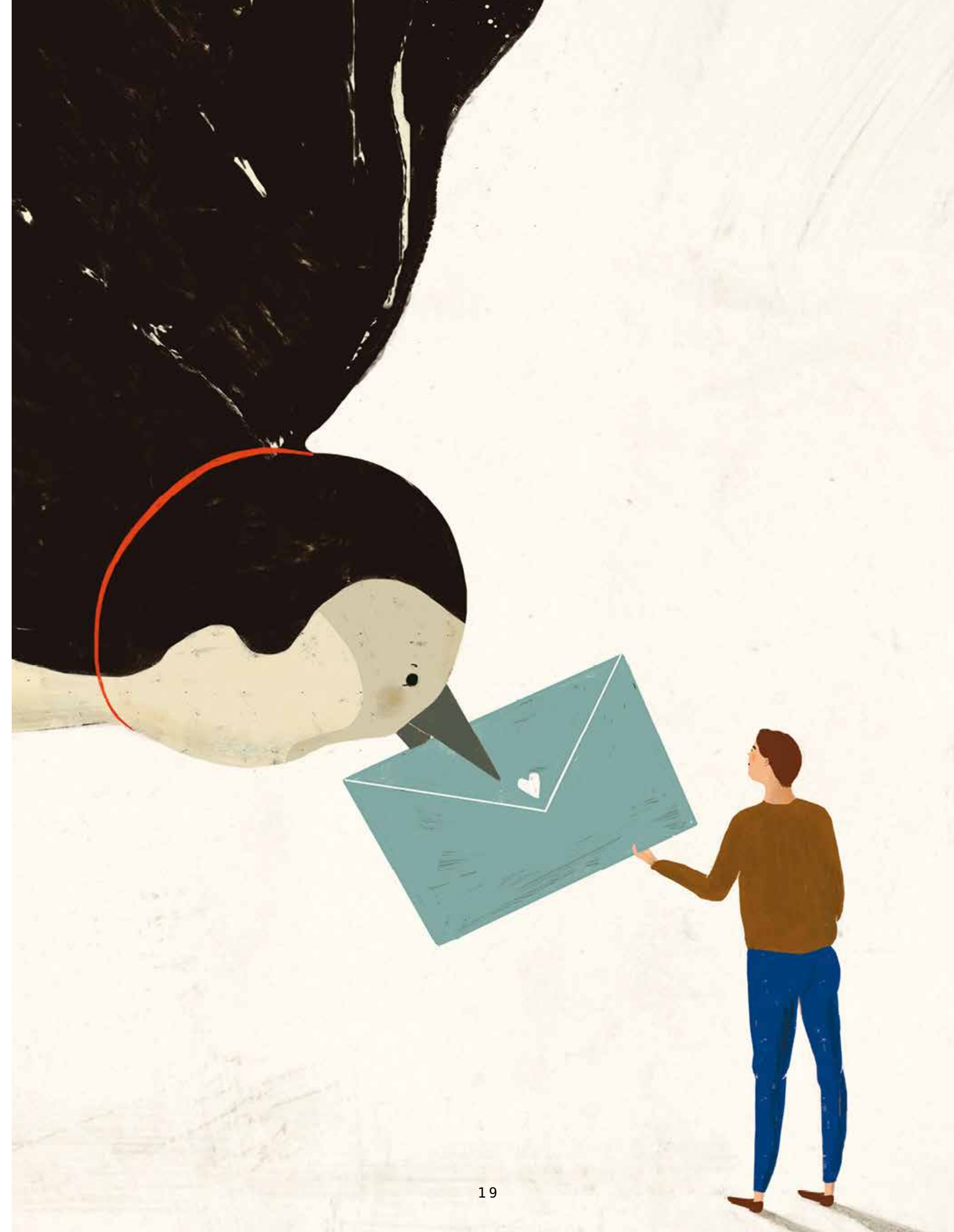
Il conduttore deve possedere competenze comunicative, empatiche e relazionali, unite a una buona conoscenza del materiale narrativo proposto e del pubblico di riferimento. È fondamentale che sappia modulare il tono della voce, rispettare i tempi di ascolto e di silenzio, osservare le reazioni non verbali dei partecipanti e adattare di conseguenza il ritmo della lettura e dell'interazione.

Deve saper favorire la partecipazione attiva, accogliere gli interventi spontanei, valorizzare i ricordi e stimolare il dialogo tra i partecipanti.

Nei casi di deterioramento cognitivo, è importante che il conduttore utilizzi un linguaggio e delle modalità di interazione adeguate alle abilità residue della persona con demenza e che sappia utilizzare le illustrazioni come strumento di mediazione e stimolazione.

Dovrà sviluppare abilità di conduzione di gruppo e gestione delle dinamiche relazionali, creando un clima accogliente, non giudicante e rassicurante, in cui ciascun anziano possa esprimersi liberamente, anche solo attraverso uno sguardo, un sorriso o una parola.

Infine, il conduttore deve essere in grado di selezionare con cura gli albi, tenendo conto dei temi, dello stile narrativo e illustrativo, della lunghezza del testo e della risonanza emotiva che le storie possono generare, adattando la proposta alle caratteristiche del gruppo o del singolo.



9. Le fasi dell'incontro di lettura

Un incontro di lettura con gli albi illustrati rivolto agli anziani dovrà avere una struttura in grado di favorire l'accoglienza, il dialogo e la condivisione.

Ogni fase avrà una funzione specifica e potrà essere modulata in base al numero dei partecipanti e alle loro risorse cognitive.

1. Accoglienza e apertura

L'incontro inizia con un momento di benvenuto cordiale e caloroso. È utile creare un rituale in grado di favorire un clima sereno e rassicurante. Si possono favorire brevi scambi iniziali per attivare la socialità.

2. Presentazione dell'albo

Si presenta brevemente l'attività e l'albo scelto, illustrando il titolo, l'autore, le immagini di copertina e anticipando in modo semplice il tema della storia, per stimolare la curiosità e preparare all'ascolto. Nel caso si trattasse di un albo illustrato non trasversale ma specificatamente dedicato all'infanzia è necessario dichiarare le motivazioni che hanno portato il conduttore a presentare quel libro specifico agli anziani.

3. Lettura dell'albo

La lettura ad alta voce deve essere chiara, espressiva e rispettosa dei tempi di attenzione, silenzio, osservazione e risposta del gruppo.

4. Riflessione e condivisione

Dopo la lettura, si apre uno spazio di dialogo guidato, in cui i partecipanti possono esprimere emozioni, pensieri e ricordi personali. Per i gruppi con deterioramento cognitivo, è necessario conoscere e saper utilizzare modalità di interazione specifiche utili a favorire il coinvolgimento e il ricordo.

5. Chiusura

L'incontro si conclude con una breve riformulazione dei contenuti emersi, un ringraziamento collettivo e un rituale scelto dal gruppo per dare continuità ai vari incontri.

10. Gli strumenti di rilevazione

Per monitorare, valutare e valorizzare il percorso di lettura svolto, è fondamentale dotarsi di strumenti semplici ma efficaci che dimostrino l'efficacia degli interventi, supportino le riflessioni del conduttore e permettano di raccogliere feedback significativi dai partecipanti.

Il primo strumento è il diario di bordo, compilato dall'operatore dopo ogni incontro: serve a registrare dati essenziali (data, albo letto, partecipanti presenti), annotazioni qualitative (reazioni, interventi, difficoltà, momenti significativi) ed eventuali spunti di miglioramento. Il diario aiuta a tenere traccia degli incontri, dell'evoluzione del gruppo e a personalizzare l'attività nel tempo.

A questo si affiancano le schede di osservazione individuale, particolarmente utili in contesti in cui siano presenti anziani con decadimento cognitivo. Queste schede permettono di rilevare in modo strutturato il livello di attenzione, partecipazione, risposta emotiva e capacità comunicativa di ciascun partecipante, favorendo un approccio più attento e inclusivo.

Infine, è possibile proporre schede di gradimento semplici e accessibili rivolte agli anziani stessi (preferibilmente con simboli, colori o domande chiuse), per monitorare la loro soddisfazione relativamente agli incontri e agli albi proposti.

Gli elementi raccolti potranno essere inseriti all'interno di report periodici a supporto dell'attività svolta e del suo miglioramento.

Questo non solo rappresenta un riscontro prezioso per il conduttore e per l'eventuale ente promotore dell'iniziativa, ma consente di riconoscere e valorizzare il vissuto degli anziani come parte attiva dell'esperienza.



